Anno XVII — Martedì 5 Giugno 1883 — N. 133

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 29 maggio contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. R. decreto 3 maggio, che modifica il ruolo organico del personale farmaceutico della R. Marina.
3. Id. Id. che autorizza il comune di Campomaggio ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 65.
4. Id. id. che autorizza la strasformazione del Monte Frumentario di Castelliri in una Cassa di prestanze agrarie.
5. Disposizioni nella magistratura, nel personale insegnante in quello dell'amministrazione finanziaria.

Nella Francia Settentrionale.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

San Quintino (Aisne) *maggio.*

Dopo Douai, d'onde vi mandai una corrispondenza, sono passato a Cambray, la città dei tessuti, famosa per la lega di Papa Giulio II, Massimiliano I, Filippo il Cattolico e Luigi XII, contro la gloriosa nostra Repubblica Veneta, la quale, come ognuno sa, diede per ben cent' anni filo da torcere agli alleati. Ebbi un bel visitare minutamente il museo comunale per trovarvi qualche vestigio che si riferisse al detto trattato; tutte le mie ricerche riuscirono infruttuose.

Del resto qui siamo ben lontani dallo splendido museo di Douai. Questo qui si compone di un' unica sala ove stanno *immagazzinati* quadri, statue, fossili, armi, reliquie senza distinzione d'epoca, di classe e fino di ramo di scienza. Accanto al teschio d' un cosacco ci sono una vipera imbalsamata ed una conchiglia fossile; sopra un' elmo del medio evo, un dente di narvalo; accanto ad un' agnello a due teste una sciarpa tricolore del Direttorio.

Il custode, come quello del famoso Gisulfo, dev' essere un sarto, perchè probabilmente è più capace di mettere un taccone che di collocare a suo posto un quadro; assorbito forse in quell' istante in un alto concepimento di taglio, non s' accorse del mio ingresso e mi fece delle rimostranze perchè mi vide escire munito d' un ombrello. « Volevate forse che l'avessi messo in tasca? » gli risposi. Bisognava essere al vostro posto **folc ti trai!**

Trai in tedesco vuol dir *fedele* e nella lingua inglese *provare;* il bravo uomo mi prese forse per un teutono od un britanno e parve soddisfatto della spiegazione.

***

Cambray è anche al giorno d'oggi una città che tende al bigottismo, e tranne la grande piazza, la quale i giorni di mercato è un po' animata dalle cuffie bianche delle contadine, è generalmente triste.

***

Quasi in tutte le città di Francia « principiando da Parigi » il colore predominante nel vestito delle signore è il nero, ed uno che venga per la prima volta da queste parti, crede di giungere in un momento di duolo nazionale. Come se questo sempiterno nero non bastasse a saziare il gusto *carbonaro,* si osserva il lutto rigorosamente, e bisogna vedere una signora quando porta la gramaglia!

È una vera ombra!

Veste di merinos nero opaco, scialle idem, cappello nero con un' immenso *crêpe* che le discende quasi fino ai piedi, guanti neri di filo; insomma una vera ombra!

Questa è la tenuta generale di tutte le vecchie zitellone e di tutte quelle bigotte che passano la vita a masticare paternostri, ed a dir male del prossimo coi curati, cogli abati ecc. ecc. A Cambray ce ne sono molte, ad ogni istante ne incontrate, e se salite verso le tre o le quattro dopo mezzogiorno sur un monumento, vi appaiono nelle vie come tante macchie nere. Sono il vero tipo di quella bigotta sì bene dipinta nei *Borghesi di Pontarcy* e bisogna proprio che l'autore sia venuto a pescarlo da queste parti.

***

A Cambray, come a Udine, sul grande orologio due statue battono l' ore: sono la specialità, la curiosità del paese. Le hanno battezzate coi nomi di Martino e Martina e la canzone cittadina dice:

Noi siamo tutti figli di Martino
Noi siamo tutte figlie di Martina

Nobile orgoglio!

***

A circa un chilometro da Cambray ho visto per la prima volta uno di quegli antichissimi e misteriosi monumenti dai quali, come dice l'Aleardi:

Ispirate lanciar verbi di foco
Druidiche fanciulle

e che si chiamano dolmini o più esattamente *dolmen.* Monumenti funerari o religiosi de' Celti e, al dire di certi dotti, preistorici.

Sono due gran sassi conficcati profondamente nel terreno e distanti 3 o 4 metri l' uno dall' altro. Non hanno nulla di particolare, eppure mi colpirono singolarmente e rimasi qualche tempo a contemplarli pensoso. Chissà quante generazioni que' due macigni, logorati lentamente dalle pioggie nel corso de' secoli, avevano visto sfilare!

Chissà, forse eserciti di barbari guerrieri dalle lunghe chiome, capitanati dai Vercingetorige e dai Brenno, erano venuti a prostrarsi religiosamente dinnanzi a quegli altari per ispandersi poi come torrenti verso le nostre belle contrade!

Forse que' due macigni avevano udito le grida di vittoria delle schiere conquistatrici di Cesare, le quali alla loro volta avevano invaso le regioni dei barbari!

Muti testimoni di tanti avvenimenti e della fragilità umana, rimasti là sfidando i secoli e gli uragani, un giorno oggetti di culto e di venerazione, forse coperti di fiori avevano veduto gli uomini prosternarsi, oggi circondati da sterpi e d' erbacce, chinarsi alla lor ombra per ben altro irriverente motivo!...

***

San Quintino è una città molto più animata di Cambray e deve contare almeno 45 mila abitanti.

Il giorno che io arrivai era un grande affannarsi al teatro per avere un posto.

La celebre Sarah Berhardt colla compagnia del *Vaudeville* di Parigi in *tournée artistique* (giro artistito) dava un' unica rappresentazione della Fedora.

O che non fosse ben disposta o che non ci abbia messo il dovuto impegno, trovai la brava artista inferiore alla serata della prima recita a Parigi; ciò non impedì che fosse applauditissima.

Durante la rappresentazione ebbi campo di ammirare la *crême* del bel sesso sanquintiniano, e, bisogna dirlo, ce ne' erano molte di carine. Il nord della Francia abbonda di visetti geniali; le donne hanno un nonsochè di grazioso che mi ricorda le nostre veneziane; taglia sottile e snella, occhi neri, pelle bianca e pettinatura che quantunque chiamino alla cane pure sta molto bene. Peccato che il morale non corrisponda al fisico; non che sieno sciocche, anzi al contrario son troppo furbe, ma (fatte le dovute eccezioni) per farmi meglio comprendere avrei dovuto dire piuttosto: peccato che la morale non corsponda al fisico!

***

Anche l'orologio di San Quintino come quello di Douai, suona tutte l'ore col suo *carillon* l'aria de' Puritani. Pare proprio che i campanari di qui sieno stati fanatici per la bell'opera di Bellini!

Ma non è il caso di celiare.

Ciò prova ancora una volta che più che le contese e le guerre, i grandi uomini hanno fatto conoscere ed apprezzare l'Italia all'estero, preparando così la sua unità e la sua grandezza!

Galileo, Volta, Rafaello, Tiziano, Rossini, Donizetti, Bellini, a tacere de' moltissimi altri, sono ovunque venerati, e la loro gloria si riflette sulla nostra cara comune patria, culla ed ispiratrice feconda di tanti genii! Uno che volesse ad ogni costo dimenticare l'Italia, vada pure ramingando in ogni paese; le vie portanti nomi di grandi uomini italiani, le arti, le scienze, le lettere e fino le campane del più remoto ed oscuro villaggio gli grideranno all'orecchio: Italia! Italia!...

***

In tutte le città del nord che ho visitate e particolarmente in quelle fortificate, ho notato una grande attività di manovre.

A Donai l'artiglieria era costantemente occupata sugli spalti, ad Arras il genio nel fare e disfare trincee, a Cambray la cavalleria in evoluzioni d'ogni sorta.

Però dappertutto l'esercizio più importante è quello che chiamano d'*embarquement* (imbarco).

Esso consiste semplicemente in un simulacro di precipitosa partenza.

Al suono della tromba si raccolgono armi e bagagli, si fa fagotto e via alla stazione; si monta in treno per discendere qualche minuto dopo, si ritorna alla caserma ed il giuoco è fatto. In queste manovre guai a chi manca all'appello. Ho anche notato che oltre alla scherma di canna e sciabola qui s'insegna ai sott'ufficiali il pugillato e bisogna vederli lanciare calci a dritta e sinistra contando uno e due!

La morale di tutto questo si è che, con tutte queste voci di conquiste e d'alleanze, la Francia vuole trovarsi preparata e non rimanere in dietro.

Cerchiamo d'imitarla!

ARTURO FURLANI.

Esposizione Generale Italiana in Torino - 1884.

Il Comitato Esecutivo è lieto di annunciare che per la prossima Esposizione Generale Italiana del 1884 in Torino, il Ministero dei Lavori Pubblici approvò le proposte della Direzione delle Ferrovie dell' Alta Italia portanti la riduzione del 60 0[0 sui prezzi di trasporto delle merci dirette o provenienti dall' Esposizione, e di viaggio andata e ritorno a favore degli Espositori e dei Giurati, e del 45 0[0 a favore del Pubblico

Così pure le Società Riunite Florio e Rubattino per la Navigazione Generale Italiana, e la Compania Generale Transatlantica accordarono la riduzione del 50 0[0.

E le altre Società Ferroviarie e di Navigazione hanno pur promesso di accordare facilitazioni, che non saranno certamente inferiori a quelle delle grandi amministrazioni suaccennate.

—

La Commissione Operaia per l' Esposizione stessa ha già incominciato lo spoglio dei Questionari ritornati da moltissime Società Operaie.

Onde evitare interruzioni in questo lavoro, la cui gran mole e la non lieve importanza esigono dei pari esattezza ed alacrità nel massimo grado, la Commissione ed il Comitato esortano le Società, che ancora non hanno risposto al Questionario, a volerlo fore nel più breve tempo possibile. Le ulteriori notizie illustrative potranno essere spedite a Torino anche dopo il Questionario.

Le Società tutte vorranno certamente assecondare volonterose e pronte questo lavoro della Commissione, il quale interessando gli studi relativi alla Previdenza ed al Mutuo Soccorso, non potrà a meno di essere di grande giovamento all' avvenire delle Classi lavoratrici.

IL COMITATO

Onoranze a Garibaldi in Londra.

Londra 3. Ieri dopo mezzogiorno la duchessa di Sutherland scoprì un medaglione di Garibaldi in marmo nel Stafford house, presente il duca di Sutherland.

Si fece la commemorazione della visita di Garibaldi in Inghilterra. Glastone vi assistette; espresse interesse e profonda affezione per l'Italia, rilevò le qualità eminenti ed attraenti di Garibaldi, il cui nome andrà unito inseparabilmente a quello di Cavour e di Vittorio Emanuele.

Echi dell' incoronazione.

Vienna 3. Si ha da Mosca che la deputazione della Rumelia orientale ha consegnato allo Czar un indirizzo di felicitazione che esprimeva il voto della prossima unione di tutti i bulgari. In esso la Rumelia orientale è chiamata *Bulgaria meridionale.*

La *Moskwaja Gazeta* parlando dei telegrammi scambiati tra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo, dichiara che questi è il *vero, buono e provato amico della Russia.*

Cziczerin, noto liberale, capo della municipalità di Mosca, è dimissionario. Ecco le precise parole che egli, presentando allo Czar il 28 maggio l' amministrazione municipale, avrebbe pronunciate:

« Oso esprimere alla Maestà Vostra il voto diviso dal popolo russo e dalla città di Mosca che il nuovo regnante accordi quelle riforme politiche che stanno nello spirito dei tempi e dei bisogni mutati. »

Lo Czar sdegnato dell' audacia di questo linguaggio, gli avrebbe senza altro crollato le spalle.

Mosca 3. In occasione dell' incoronazione dell' Imperatore, il Re d' Italia conferì il collare dell' Annunziata al governatore generale di Mosca. I cosacchi eseguirono brillantemente una finta battaglia. L' Imperatore e l' imperatrice rientrarono a Mosca alle ore 6, attraversando la città come stamane, in carrozza scoperta senza scorta. Accoglienza entusiastica. Oggi, anniversario della morte della madre dell' Imperatore, i Sovrani assistettero ad una messa da requiem. Stasera tutti i corrispondenti esteri offrono un banchetto a Vaganoff, messo a loro disposizione dal Governo russo.

È certo che nessuna festa si farà immediatamente a Pietroburgo e che non si avrà luogo l' ingresso solenne.

Mosca 3. L' Imperatore e l' Imperatrice hanno traversato tutta la città in carrozza scoperta, senza alcuna scorta recandosi al convento di San Sergio, acclamati dalla popolazione. Le devozioni dei Sovrani hanno un carattere privato. Nessun invito.

Oggi a mezzogiorno, manovre dei cosacchi sul luogo delle feste popolari di ieri. Gli ambasciatori ed i principi vi assisteranno.

Ieri mattina cinque persone rimasero schiacciate al momento dell' affluenza della gente alle porte del campo della festa.

Mosca 4. Corrono varie voci, e tra queste che l' idea all' ingresso trionfale della coppia coronata a Pietroburgo sia stato abbandonata completamente.

Si dice che il direttore della polizia Gresser sia stato richiamato.

Testimoni oculari assicurano che nella sera dei tumulti alla capitale i soldati hanno battuto il popolo col calcio dei fucili. Si fu allora che anche il popolo, reagendo, ha bastonato i poliziotti.

La corte imperiale è preoccupata da gravi pensieri perchè quei tumulti improvvisi erano del tutto inattesi.

Schuwalow succederà al defunto generale Albedinski nel posto di governatore a Varsavia.

I tumulti scoppiati recentemente a Rostow fecero abbandonare la progettata abolizione dello stato d' assedio ivi in vigore.

Le energiche misure militari prese sono riuscite a pena ad impedire che i tumulti si allargassero a maggiore estensione.

I tumultuanti avevano in mira di depredare gl' israeliti di tutta la Russia meridionale.

Mosca 4. Oggi si celebrò la festa militare a Sokolniki nelle vicinanze di Mosca, in occasione del secondo centenario della creazione dei reggimenti delle guardie del corpo Preobrazansky e Semenosky. Gli Imperiali partirono per Sokolniki senza scorta, assieme alla famiglia imperiale, ai principi, e agli ambasciatori invitati. Grande dejeuner a Sokolniki. I rappresentanti della stampa vi assistono. Anche ai due reggimenti fu offerto un dejeuner. Stasera ballo mascherato al Kremlino.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta antimeridiana del 4.

Viene discussa e approvata la legge sui provvedimenti a favore dei danneggiati delle provincie meridionali.

Essa dispone lo stanziamento per 18 anni nel bilancio di 700,000 lire per assegni vitalizi, indennità e sussidi ai danneggiati delle provincie napoletane, e 100,000 per quelli delle siciliane.

Per le dichiarazioni del governo, questa legge mantiene l' intenzione dei decreti di Garibaldi, anzi li interpreta largamente. Altre quistioni risguardanti altre provincie restano impregiudicate.

Seduta pomeridiana.

Luzzatti presenta la convenzione fra il Ministero d'agricoltura e la Cassa di risparmio di Milano per la fondazione di una Cassa di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Riprendesi la discussione della riforma alla tariffa doganale e parlano in vario senso Pierantoni, Guala, Placido, Vigoni e Brunialti. Levasi la seduta alle 6.45.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 4. Alla rivista di ieri, i Sovrani furono applauditissimi. Il Re era fregiato della nuova medaglia dell'Indipendenza. Di ritorno al Quirinale, il Re, la Regina e il principe ereditario si affacciarono due volte al balcone e furono vivamente e lungamente accolti. La città era imbandierata e animatissima.

Dispacci giunti da tutte le parti d'Italia annunciano che la ricorrenza della festa dello Statuto venne celebrata dovunque solennemente.

— Telegrammi pervenuti da tutte le provincie annunziano che dovunque, con solennità, fu celebrato il primo anniversario della morte di Garibaldi.

— Il Re nominò di *motu proprio* il nuovo ministro Genala, grande ufficiale della Corona d'Italia, e gli mandò la medaglia commemorativa delle guerre per l' indipendenza.

— È morto Griffini, Segretario generale della Casa Reale.

— Elezioni politiche. Risultato definitivo: Colonna voti 5434 eletto, R. Garibaldi 3223.

Padova 3. Elezioni politiche. Risultato definitivo: Maluta 3151, Poggiana 1812. Eletto Maluta.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Budapest 3. L'ufficioso *Pester Lloyd,* deridendo le apprensioni esagerate circa la pretesa alleanza franco-russa, osserva che il fatto stesso che la Francia s' impiglia in lontane imprese coloniali basta a provare la inesistenza di serii accordi colla Russia; giacchè, se questi esistessero, essa farebbe pittosto una politica continentale. Il *Pester Lloyd* crede quindi perfettamente alle dichiarazioni pacifiche dello zar, e conclude col dire che poche volte la pace europea è stata più sicura di quello che lo sia in questo momento.

Francia. Parigi 3. Corre una strana diceria sulla possibilità che Riviere non sia morto. È positivo che cadde ferito e fu circondato dai nemici, però il corpo essendo scomparso, potrebbe anche essere prigioniero. La moglie che aveva ordinato un servizio funebre lo differì.

— Il *Gaulois* dice che il Papa diresse la scorsa settimana a Grevy una lettera nella quale egli dichiara che sarebbe costretto a denunziare il Concordato se esso divenisse lettera morta. Il papa soggiunge che non è intenzionato d' intervenire negli affari interni della Francia ma soltanto di diffendere i diritti della Chiesa. Invita il Governo francese a indicargli i vescovi che oltrepassarono i diritti di cittadini onde reprimerli.

— Il *Voltaire* conferma che Pierre occupò tutti i posti del territorio di Sakalasi, che sono circa dodici. Pierre ha istruzione di ritirarsi soltanto dopo il riconoscimento del protettorato della Francia sui territori designati nei trattati; egli esigerà che i francesi possano possedere delle terre e reclamerà un indennizzo di un milione e mezzo per le spese della spedizione.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Nel decorso mese di maggio abbiamo diretto delle circolari ad alcuni nostri abbonati morosi, raccomandando loro di mettersi in regola coll'Amministrazione. Non avendo ricevuto fino ad oggi alcun riscontro, li preghiamo di nuovo a saldare il loro debito a tutto il mese in corso.

Comitato Friulano per il monumento in Udine a Garibaldi. Seduta del 4 giugno 1883, nella Loggia Comunale.

Presidente: Poletti cav. Francesco.

Presenti: Antonini Marco, Bonini prof. Pietro (segretario), Braida Gregorio, Comencini prof. ing. Francesco, de Galateo comm. Giuseppe, di Caporiacco avv. Francesco, Falcioni ing. cav. prof. Giovanni, Mangilli march. Fabio, Marcotti ing. Raimondo, Marzin Vincenzo, Marzuttini cav. dott. Carlo, Puppati ing. Girolamo, Roviglio dott. Damiano.

Si giustificarono con lettera: di Prampero comm. co. Antonino e Novelli Ermenegildo.

L'ordine del giorno porta: «Seguito della discussione del progetto di Concorso per il monumento».

Su proposta del prof. Bonini, viene modificato l'art. 4 già stato approvato nella precente seduta. Sorta discussione su questa proposta, a cui prendono parte il proponente Bonini, Falcioni, Puppati, Roviglio, Marcotti, Braida ed il Presidente, resta infine l'articolo stesso così determinato:

Art. 4. «L'intero monumento non potrà essere di una altezza minore di metri sette, nè maggiore di metri otto; in ogni caso la figura dell'Eroe dovrà essere in proporzioni più grandi del vero».

Aperta quindi la discussione generale sulla rimanente parte del Programma, parlano gran parte dei membri, e dalla discussione risultarono approvati i rimanenti articoli come segue:

Art. 9. Alla consegna del bozzetto ciascuno dei concorrenti rimetterà al Presidente un piego chiuso con entro una scheda contenente i nomi di tre artisti (di cui uno almeno scultore) residenti in Italia, da cui desidera venire giudicato. Fra i nomi portati dalle schede la Commissione sceglierà un Giurì di tre membri il di cui verdetto sarà inappellabile.

Art. 10. I nomi dei tre arbitri eletti verranno pubblicati mediante i giornali cittadini, e l'accettazione di ogni arbitro equivarrà alla dichiarazione che egli non è fra i concorrenti.

Art. 11. Al giudizio precederà per 15 giorni consecutivi la pubblica mostra dei bozzetti ammessi al concorso, in locale da destinarsi.

Art. 12. Entro un mese dalla chiusura della mostra, il Giurì presenterà alla Commissione esecutiva la relazione del giudizio, esponendo le ragioni che lo hanno guidato nel classificare, prescegliere ed escludere. Tale giudizio sarà pure pubblicato mediante i giornali cittadini.

Art. 13. All'autore del bozzetto prescelto verrà assegnata l'opera che è oggetto del presente concorso, semprechè però si presti, ove occorra, ad introdurre quelle modificazioni che eventualmente fossero state suggerite dal Giurì; ed, entro un mese dalla data della deliberazione definitiva della Commissione esecutiva, addivenga alla stipulazione del contratto previamente approvato dalla Commissione stessa.

Art. 14. L'autore dovrà entro il mese di maggio del milleottocento ottantasei dare ultimata l'opera in bronzo, che gli verrà affidata immediatamente dopo il giudizio del Giurì, nonchè il basamento qualora gli venga allogato almeno otto mesi prima dell'epoca suindicata; ritenuto l'impegno della Commissione di portare a termine le opere di fondazione entro tre mesi dalla richiesta dell'artista.

Art. 15. I bozzetti dovranno venire ritirati a cura e spese degli autori entro un mese dalla pubblicazione dell'esito del Concorso e della decisione della Commissione. Spirato detto termine, la Commissione ne disporrà a suo piacimento.

Art. 16. Nel caso che nessuno dei bozzetti presentati venisse scelto dal Giurì, è riserbata alla Commissione la facoltà di provvedere nel modo che ritenesse migliore.

Art. 17. La inaugurazione del monumento verrà fatta possibilmente nell'agosto del detto anno mille ottocento ottantasei, epoca del Concorso Regionale Agrario da tenersi in Udine.

Art. 18. Nel contratto coll'autore del monumento saranno indicate le modalità del pagamento della somma sopracennata e quella di collaudo dell'opera, nonchè quelle che si riferiscono al grado di lavoratura del piedestallo.

Art. 19. Tutte le spese inerenti e conseguenti al detto contratto verranno sostenute dal Comitato.

Dopo di che, chiesta dal Presidente la votazione dell'intero progetto di concorso, venne approvato, e la seduta viene levata.

Adunanze elettorali. Di conformità al mandato ricevuto, il Comitato elettorale, raccoltosi ieri sera, dopo diligente esame e animata discussione, compilò la lista dei 36 candidati eleggibili che verrà presentata in seduta privata di vari elettori.

Questa seduta si terrà nei locali della Associazione Popolare, giovedì 7 corr. ore 8 1/2 pomeridiane.

Sarà cura della Presidenza dell'Associazione Popolare Politica Friulana di diramare inviti a un buon numero di elettori, allo scopo di concertarsi sopra un'unica lista da proporsi e sostenersi in una pubblica assemblea elettorale.

Elezioni comunali. Come i nostri lettori sanno, non il solo Comune di Udine, ma altri della Provincia mutano quest'anno la rappresentanza, in forza dell'aumento di popolazione. Senonchè fra quei Comuni e il nostro ci ha questa differenza, che a Udine si fanno le elezioni complementari, mentre negli altri ha luogo la piena rinnovazione del Consiglio colle elezioni generali.

Tale differenza è giustificata colle ragioni addotte dal Consiglio di Stato nel suo parere del 20 marzo 1883 accettato dal Ministero dell'interno col dispaccio ministeriale del 13 aprile: vale a dire, nel Comune di Udine si è aumentata la popolazione oltre i trentamila abitanti, senza aumentare il censo occorrente all'esercizio del diritto elettorale: negli altri Comuni invece, insieme all'aumento di popolazione oltre i tremila abitanti, si è avuta la modificazione del censo, che era di lire 5 ed ora è di lire 10 all'anno.

Diamo qui il prospetto dei Comuni della Provincia nei quali si fanno le elezioni generali per l'accennato motivo.

Distretto	Comune	Censimento 1871	Consiglieri num. attuale	Censimento 1881	Consiglieri num. nuovo
Spilimbergo	Castelnuovo del Friuli	2729	15	3148	20
id.	Forgaria	2938	15	3244	20
id.	Sequals	2521	15	3120	20
id.	Tramonti di Sotto	2320	15	3016	20
id.	Vito d'Asio	2814	15	3031	20
Codroipo	Bertiolo	2771	15	3098	20
id.	Talmassons	2780	15	3204	20
id.	Varmo	2882	15	3051	20
Latisana	Rivignano	2712	15	3009	20
S. Pietro al Nat.	S. Pietro al Natisone	2811	15	3182	20
Tolmezzo	Paluzza	2750	15	3334	20

Grazie dotali. Ecco l'elenco delle giovani maritande che furono favorite dalla sorte nell'estrazione delle grazie dotali fatta al Municipio il 3 corrente, in occasione della Festa dello Statuto.

Dotazione Treo (L. 31.51)

Savio Luigia fu Pietro
Cominotto Teresa fu Domenico
Bertuzzi Attilia fu Cesare
Bolzicco Brigida fu Battista
Di Giusto Luigia fu Giuseppe

Legato Drappiero (L. 15.69)

Midena Elisa fu Battista
Bolzicco Brigida fu Battista
Gelmi Maria Angela fu Luigi
Bertoli Maria fu Luigi
Salmini Angela fu Giuseppe
Tunini Emma fu Giuseppe
Bidischini Maria fu Andrea
Poleselli Lucia fu Giacomo

S. S. Trinità (L. 6.31)

Poleselli Lucia fu Giacomo
Conti Virginia fu Luigi
Zamparo Rosa fu Lorenzo

Martinone (L. 78.77)

Damiani Anna fu Pietro
Cesco Angela fu Giuseppe
Moro Luigia fu Giuseppe
Perlaverde Eufemia
Bidischini Maria fu Antonio
Bianchini Cristina fu Giovanni
Bassi Antonia di Luigi
Bertuzzi Attilia fu Cesare
Petrozzi Giulia di Pietro
Morassutti Lucia di Giuseppe
Ellero Anna di Antonio
Floretti Virginia di Romolo

Legato Bonecco (L. 78.77)

Facchi Luigia
Blasoni Clotilde
Morassutti Lucia di Giuseppe

Legato Canal nob. Pietro (L. 31.51)

Rosario Vittoria
Quazzaglia Teresa
Ottava Felicita
Nigella Teresa
Rapana Elena
Osma Adelaide
Quadratravi Margherita

Co. Attimis (L. 47.26)

Quazzaglia Teresa
Siame Gioseffa

Cernazai (L. 86.40)

Gommarossa Tecla
Rizzetta Caterina

Monte di Pietà (L. 100)

Piccoli Teresa di Maddalena
Stella Amalia
Missio Teresa
Conti Virginia fu Luigi
Bevilacqua Regina fu Giuseppe
Fabretti Natalina fu Giacomo
Masutti Vittoria fu Filippo
Sello Elena fu Santo
Bonassi Teresa fu Nicolò
Novelli Caterina fu Antonio
Valenti Teodolinda
Da Pra Rosa fu Giov. Batt.
Brunetta Elisabetta fu Luigi
Miani Marianna fu Giuseppe
Pecoraro Caterina fu Michele
Gervasutti Giovanna fu Antonio
Farra Caterina fu Angelo
Coceani Luigia
Panzeri Teodolinda fu Alessandro
Minotti Luigia
Bulfoni Ida fu Angelo
Milesi Angela fu Pietro
Gamini Luigia fu Giuseppe
Casarsa Domenica fu Antonio
Lies Anna Elena
Gasparoni Anna Maria
Durigatti Agnese
Pillinini Carolina
Rizzi Emilia
Di Giusto Teresa
Terrini Pierina
Thoc Anna Maria
Ellero Anna
Trinoherdi Rosa
Turrini Emma
Querini Angela
Miani Italia
Comino Giuseppina
De Simoni Luigia
Durigatti Lucia
Simonetti Maria
Del Missier Giuditta
Serafini Caterina
Zampieri Maria
Zanini Virginia
Pilotto Maria
Melchior Angela
Knierer Elisa
Racli Anna (L. 196.69)
Rovere Luigia (L. 196.70)
Rizzi Petronilla (L. 98.99)
Bon Maria (L. 7.63)

Casa di Carità — Legato Treo (L. 31.50)

Bolzicco Brigida
Di Giusto Luigia
Gotto Martina
Bertuzzi Attilia
Savio Luigia

Gli eventuali errori od omissioni di questo elenco saranno corretti appena avremo sott'occhio la lista *ufficiale* delle donzelle graziate.

Il contratto con la Società del Gaz. Ho rilevato dalla *Patria del Friuli* di ieri che la Società del gaz ha accettato tutte le condizioni del Consiglio comunale, contenente nell'ordine del giorno Braida.

Ciò non può esser esatto, perchè sarebbe una contradizione di quello che un assessore accertava al Consiglio, che cioè la Società del Gaz non avrebbe aderito e che le proposte presentate dalla Giunta erano il massimo che la Società accordava.

Se poi è vero quello che asserisce la *Patria* bisogna conchiudere che la nostra Giunta non era tanto tenera per l'interesse del pubblico e del Comune, poichè la sua proposta implicava il mantenimento di alcune condizioni del contratto che impedivano e ledevano l'azione ed i progetti che altri avessero voluto imprendere contro l'ingordigia e le vessazioni della insaziabile Società del Gaz.

E poi la *Patria del Friuli* ci venga a cantare che a Udine non vi sia una questione municipale!!! G. G.

Esposizione Provinciale in Udine nell'agosto 1883. Il Comitato ordinatore ha diretto una circolare ai signori espositori comunicando loro varie avvertenze e facendo loro presente le norme alle quali devono strettamente attenersi nell'inviare al Comitato stesso gli oggetti da esporre, ciò che dev'essere fatto immancabilmente *dall'1 al 12 luglio prossimo.*

Sussidi governativi. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici accolse la domanda del Comune di Porcia, in distretto di Pordenone, per un sussidio governativo alle opere di riparazione ai guasti della piena.

Onorificenza. Leggiamo nel *Tagliamento*: Fra coloro che maggiormente si distinsero nel circondario di Pasiano in Pordenone nei memorandi giorni delle inondazioni del passato autunno, vi è il sig. Francesco Luppis di Ferrara, capitano di quei pompieri municipali e già ufficiale del valoroso nostro esercito.

Egli, fedele alle tradizioni della bandiera sotto cui servì, trovandosi in Pasiano, ove spesso si reca per provvedere agl' interessi dell'Azienda del suo cognato il signor Carlo Chiozza, diede in quei giorni così splendide prove di cuore e di coraggio che S. M. il nostro Re, per aderire al voto espressogli dal fiore della cittadinanza di quel Comune, appoggiato dalla locale Autorità governativa e dal sig. Prefetto di Udine, in udienza del giorno 25 maggio ora spirato, lo nominò cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Noi e con noi i comunisti di Pasiano, che conoscono quanto generoso e filantropico sia il sig. Luppis, applaudiamo di cuore a tale onorificenza come condegno premio alle virtù cittadine di quell'egregio signore.

Lezioni popolari di Agricoltura. Abbiamo sott'occhio il riassunto delle lezioni popolari di agricoltura tenute in Fagagna dal dott. F. Viglietto e pubblicate dalla Tipografia G. Seitz a spese del Legato Pecile.

Le lezioni cominciarono ai 3 dicembre 1882. Fu aperta sin dal principio l'iscrizione per un certo numero di uditori fissi, ai migliori dei quali vennero promessi dei premi. Primo premio è un aratro Hohenheim, gli altri consisteranno in sementi di cereali o in foraggi.

Finora il corso fu molto frequentato e bisogna esserne grati, dopo che al Legatario, al suo attuale erede, comm. Pecile, che trovò finalmente la via opportuna di applicare l'idea di suo zio: poi all'egregio dott. Viglietto, al quale manca soltanto di conoscere il vernacolo friulano per riuscire veramente e splendidamente nel difficile compito di ammaestrare dei contadini.

Il Viglietto è un giovane pieno di studio e d'ingegno, che ha idee e che sa estrinsecarle: non si perde nelle nubi ed è la vera e propria stoffa dell'insegnante coscienzioso.

Il libro contiene 11 conferenze sui miglioramenti fisici e chimici del terreno, scritte con istile facile e abbastanza brioso in relazione alla materia poco amena.

Ne parleremo più a lungo in un altro numero.

Un perfetto esempio di disciplina e di puntualità nell'adempiere gli ordini ricevuti, lo hanno dato domenica gli alunni e le alunne delle scuole comunali urbane e rurali. Difatti su 1574 frequentano le dette scuole, alla rivista in Giardino il giorno dello Statuto se ne presentarono 1572, cioè quasi tutti.

Il Palazzo degli Studi. La nuova facciata è quasi compita, e l'assito che le sta innanzi cadrà il 10 corr., giorno in cui Udine commemorera la morte di Garibaldi.

Beneficenza. In occasione della Festa dello Statuto, il Municipio di Pordenone ha rimesso a quella Congregazione di Carità la somma stanziata in bilancio per solennizzare la detta Festa, cioè 100 lire, che furono tosto distribuite in sussidi ai più bisognosi.

Club Filodrammatico Udinese. Nell'ultima seduta tenutasi dal Club Filodrammatico Udinese venne stabilito di bandire un concorso a premi, consistente in

1 Medaglia d'oro
1 id. d'argento
Menzioni onorevoli

per quelle produzioni teatrali sia in vernacolo che in lingua, non maggiori di cinque atti, nè minori di due, le quali saranno reputate degne di premio da un'apposita Commissione da nominarsi espressamente dalla Rappresentanza del Club.

La scadenza per la presentazione di tali lavori viene fissata a tutto il mese di novembre 1883.

Essi saranno presentati chiusi in una busta la quale dovrà essere contrassegnata da un motto corrispondente a quello che accompagnerà in altra busta, il nome dell'autore.

Il Club si riserva il diritto di rappresentare le produzioni premiate.

Venne rieletta ad unanimità di voti la Rappresentanza attuale.

In quanto poi alla recita di beneficenza da darsi il 17 corr. non venne ancora formulato il programma; fu però deciso di rappresentare 3 nuovi lavori scritti da Soci del Club.

Fatti spiacevoli. Ieri a sera abbiamo assistito in Piazza Vittorio Emanuele ad una scena che ci ha profondamente disgustati. Cinque o sei giovanotti, crediamo studenti, fermarono un signore che se ne stava tranquillamente passeggiando avanti la Loggia Municipale e gli lanciarono ogni sorta d'epiteti ingiuriosi.

Siamo perfettamente all'oscuro del motivo che può aver indotto quei signori ad agire in un modo così scorretto; non crediamo però, ch' esso sia quello che più conviensi a persone bennate e civili. Siccome tali scandali vanno da qualche tempo in qua ripetendosi con frequenza, noi siamo d'avviso che a quel signore non resti a fare che una cosa sola: rivolgersi cioè all'Autorità di P. S.

Gesta vandaliche. Finalmente, un poco alla volta, vengono a cadere nella rete quei ragazzacci, che da qualche tempo si divertivano a imbrattare i muri delle case, o a guastare le piante dei passeggi pubblici.

Di questi bei mobili, gli agenti di Pubblica Sicurezza hanno fatto un po' di conoscenza ancora giorni sono, quando cioè, in una data sera, sorpresero due individui a scrivere delle sconcezze sul muro di una casa.

Ieri un distinto cittadino, transitando alle 6 pom. pel Giardino grande, e precisamente verso quella parte che serve al mercato degli animali bovini, vide un giovine che con un sasso appuntito colpiva spietatamente dei giovani platani.

Gli si avvicinò per afferrarlo, ma l'altro lesto di gambe fuggì via; non tanto celeremente però da non essere stato riconosciuto.

Sono tre i platani danneggiati; ed uno lo è in modo da doverlo abbattere perchè totalmente rovinato.

Il guastatore venne denunciato al Procuratore del Re, pel procedimento.

Teatro Sociale. Quando si fanno le cose per benino, come le ha fatte questa volta la Direzione del nostro Istituto Filodrammatico, si può esser certi di avere il plauso generale e di procurare così anche a sè stessi una soddisfazione delle più gradite, qual' è quella di aver adempiuto a dovere il proprio compito.

E le cose furono fatte per benino davvero; l'illuminazione disposta con molto buon gusto, fiori nell'atrio, fiori nel palcoscenico, messa in scena bellissima.

Alle 8 1/2 giunsero nel palco il Prefetto comm. Brussi e l' assessore G. Luzzatto ed in allora la musica del 9° Fanteria, che negl' intermezzi fu applauditissima, intuonò l'Inno Reale. Tutti si alzarono in piedi rimanendovi sino alla fine.

L'Inno fu applaudito.

Ed ora veniamo alla commedia. Diciamolo francamente; l'esecuzione dei due primi atti è stata eccellente, non così quella dell'ultimo, nel quale vi son stati momenti d'incertezza e di distrazione poco opportuni, quantunque forse giustificabilissimi.

Si è rimproverato ai nostri dilettanti di scegliere commedie che sono superiori alle loro forze, ma se questo lagno per certuni è giustificato, per altri ci sembra ingiusto addirittura. È bensì vero che fra gli attuali dilettanti ve ne sono di taluni che prima di presentarsi sulla scena avrebbero dovuto andare un pochino a scuola di pronunzia, così non sarebbero venuti a dirci *Bolögna* invece di *Bologna* e non avrebbero pronunciato le *o* strette in luogo delle *o* aperte, ma gli è pur vero che fra essi ve ne sono anche di quelli che sanno stare in scena, che sostengono egregiamente i caratteri loro affidati e posseggono tutti i requisiti necessari per riuscire, e riuscire brillantemente nella difficile e spinosa carriera dell'arte drammatica. Quando dunque si possono riudire delle buone commedie come quelle del nostro Ciconi con la certezza che le prime parti sono disimpegnate coscienziosamente e bene, trattandosi di semplici dilettanti, anche i più esigenti dovrebbero rimanere soddisfatti.

Gli onori della serata li ebbero tutti le signore co. D'Arcano, madre e figlia. La prima, recita benino, ha buona inflessione di voce, molta disinvoltura e sentimento; la seconda poi è un vero *bijou* e se penserà a calcare le scene si può profettizzarle sin d'ora un brillante avvenire.

Il sig. Piccolotto ha sostenuto in un modo insuperabile la sua parte facendoci sbellicar tutti dalle risa.

Egregiamente anche il sig. Soli; benino pure il Modenese ed il Kiussi e le signore Modenese e Cossetti. Ho lasciato in ultimo il signor..... Ribonutti perchè vorrei dirgli di alzare la voce un pochino di più nel terminare le frasi ed anche fargli osservare che al pubblico non si parla mai col sigaretto in bocca; egli poi ha bastante disinvoltura per poter far a meno di ricorrere a certi mezzucci che, continuamente usati, raggiungono precisamente il fine opposto che si si prefigge. Intendo parlare della lente; non so se mi abbia capito.

Il pubblico soddisfattissimo chiamò più volte quei bravi dilettanti agli onori del proscenio, applaudendo particolarmente la simpatica signorina co. D'Arcano ed il bravo sig. Piccolotto.

REMO

Teatro Minerva. La Compagnia Chiarini e Averino va sempre più acquistandosi il favore del nostro pubblico che l'applaudisce ed accorre numeroso alle sue rappresentazioni. Anche ieri a sera si è avuto un bel teatro; le loggie ed i palchi erano occupati per intero dal sesso gentile.

La Compagnia Aly-Sidi-Fatma continua æ furoreggiare, raccogliendo calorosissime ovazioni. La pantomima-ballo *La Rosa Magica* è tale da destare il buon umore anche in un' uomo colpito dallo *spleen*.

I meccanismi, le trasformazioni, i voli sono qualche cosa di bello, di eccezionale, i scenari buonissimi, il vestiario ricco ed elegantissimo, sorprendente l'effetto della luce elettrica. Il corpo delle ballerine, apparse al pubblico in sei costumi diversi, è stato applauditissimo, ed applausi a josa ne ebbero pure anco le signorine Maria Averino e Matis Cristina.

Questa sera gran serata di gala a beneficio della tanto applaudita compagnia Aly-Sidi-Fatma con programma nuovo e svariatissimo. Verrà replicata la grandiosa pantomima: *La Rosa Magica*.

Cose di Resiutta. Ricev. la seguente:

Pregiatissimo signor Direttore

Coll' epigrafe: *Cose di Resiutta*, si leggeva nel n. 127 dell'accreditato suo Giornale una litania di banali insolenze all'indirizzo del nostro paese. Se avessimo badato al solo anonimo compilatore di quello scritto, ed alla pochezza di esso ci avrebbe dispensato dal rilevare le grossolane ingiurie che gratuitamente ha scagliato contro il nostro laborioso e modesto paesello. Siccome però l'ospitalità accordatagli dal suo ottimo giornale potrebbe conferire alle stolte accuse di quel signore quell' autorevolezza che per sè non hanno, non possiamo dispensarci dal protestare contro quella inqualificabile diatriba dell'anonimo corrispondente. Il quale, se ha creduto di fare dello spirito alle nostre spalle tanto per darsi buon tempo e per occupare le molte sue ore d'ozio, che son da lui molto prolungate, o per tenere allegra la sua Dulcinea, ha proprio sbagliato indirizzo; perchè se è vero che è tradizionale e conosciuta la cortesia ospitale degli abitanti di Resiutta, non è men vero che la pazienza non è la loro più spiccata virtù. Noi possiamo assicurare quell'ottimo Signore, che, ossequienti alle opinioni di tutti, non permetteremo mai che ci sia confiscata la libertà di pensare e di operare, nell'ambito del lecito o dell'onesto, come meglio ci pare e piace, anche se ciò urta contro le tirannie piazzaiole di certi democratici di principisbecco.

E così noi andremo o non andremo a messa od in processione; noi pregheremo o non pregheremo i santi secondo che ciò corrisponde a quei sentimenti di religione che stanno o non istanno in noi.

Non è vero, signor corrispondente, che Resiutta sia un ricettacolo di cretini, se pure lei non ha parlato per un fatto personale. Non è vero che nei nostri paesi di montagna si sciupi il tempo in feste e processioni per ogni santo, e si faccia mostra di quella supina adorazione e di quelli apparati teatrali che ella si compiace descrivere e che son di altri paesi di sua intera conoscenza. Del resto anche gli *spiriti forti*, come lei signor corrispondente, non dovrebbero scandalizzarsi, se con gentile pensiero si venera e si ricorda con speciali onoranze il primo democratico, il più grande umanitario, l'Uomo dell'Evangelo. Senza parlarle di tutte le altre città, le ricorderemo solo (ed ella dovrebbe saperlo) che la longeva figlia dell'uman senno, Venezia, copre di drappi, di panneggiamenti, di seriche cortine ed in alto ed in basso la sua Piazza nella festa del Corpus Domini. E se le dispiace che a Resiutta ai fastosi cortinaggi della dominante si sostituisca l'umile mortella ed il verde dei suoi arboscelli, levi a sè ed a noi l'incomodo e se ne vada pei fatti suoi. Ma prima di partire faccia tesoro di questi insegnamenti che glieli diamo senza spesa:

Che sono cretini coloro che fissi in talune loro idee non sanno comprendere che altri possano pensare ed operare diversamente: che sono cretini coloro i quali non rispettano le opinioni degli altri: che sono cretini coloro che dimenticano come in chiesa e fuori non isdegnarono di venerare Gesù gli uomini più insigni, e lo domandi ad Alessandro Manzoni: che sono cretini coloro che parlano di cose che non conoscono: che sono imbecilli tutti quelli i quali non sanno che se la luce vien dall'alto, quei del Canale e di Resiutta non sono disposti a riconoscere che la stella, la quale avrebbe a rischiarare il buio dei loro animi, sieno i fuochi fatui del signor corrispondente.

E dopo ciò speriamo che quel Signore non vorrà infastidirci dell' altro colle sue corbellerie, e non vorrà occuparsi nè della scuola al quale meriterebbe fare un panchetto onde possa ascoltare un po' d'aritmetica, nè del nostro caseificio la cui istituzione ed andamento attestano contro quella patente di cretinismo che, bontà sua, vorrebbe regalarci l'anonimo.

Certi, signor Direttore, ch' Ella vorrà accordare ospitalità a questa nostra, ce le protestiamo

Resiutta 31 maggio 1883

Devotissimi

Gaetano Distalli, Sindaco — V. Cainer Assessore — Luigi Scoffo, id. — L. Fedrigo, V. Conciliatore — Barnaba Perissutti.

Ingombri stradali. Lungo uno dei viali destinati a passeggio fuori Porta Aquileja si trovano ammonticchiate delle pietre, ancora da quando venne compiuta la strada di circonvallazione lì vicina. Quand' è che il Municipio penserà a farle trasportare altrove?

Lavandaia sfortunata! Approfittando della giornata bellissima di domenica, una lavandaia di Via Grazzano aveva steso ad asciugare un gran cesto di biancheria sul piazzale sito dietro la Chiesa di S. Giorgio tra le Porte Venezia e Grazzano.

La poveretta pare avesse una cieca fiducia in Febo, ma quando verso le ore 3 vide il cielo farsi cupo, cupo, e l' acqua venir giù a torrenti, impetuosa, in allora si accorse del suo errore, e fatto appena a tempo di raccogliere la roba e metterla nel cesto, intendeva avviarsi a casa.

Sfortuna volle ch'essa lo deponesse così carico di biancheria sul ciglio del piazzale che, essendo di terra smossa, cedette all'irrompente violenza delle acque e si sfasciò trascinando seco nel sottostante roiello il cesto e la biancheria che venne rapidamente trasportata dalla corrente. Quella povera disgraziata non potè ricuperare che 4 o 5 oggetti soltanto. Il giorno della Festa Nazionale fu per essa un bel giorno davvero!

Scenaccie. Quella giovine donna di Via Ronchi che fu protagonista nel fatto del Vitaliano Carrara, condannato, per averla gravemente ferita, a 5 anni di relegazione, torna a far occupare di sè il vicinato. Domenica scorsa verso mezzanotte, nei pressi del Convento dei Cappuccini, essa gridava a squarciagola, bestemmiando peggio d'un turco, perchè un uomo, evidentemente ubbriaco, non voleva seguirla. Ieri poi, di pieno giorno, essa si trascinava dietro, verso la propria abitazione, un altro ubbriaco, dando ai passanti uno spettacolo ignobile e ributtante. I vicini sono indignati di queste sconcie scene e chiedono che chi può provveda.

Principio d'incendio. Ieri a sera al Teatro Minerva, mentre il pubblico rideva e batteva le mani per la volata del diavolo in platea, in un camerino delle ballerine si manifestò un principio d'incendio che venne subito estinto, mercè il pronto accorrere dei pompieri.

Pozzi Neri. Via Gemona, suburbio dello stesso nome e Chiavris, sono, come i lettori sanno, infestati dalle esalazioni dei Pozzi Neri; come se in quei luoghi abitassero solamente i *lusinghieri* e le *generose* che Dante colloca a punizione eterna nella m... ateria dei Pozzi Neri.

È una vera ingiustizia. Il passaggio fuori Porta Gemona fu rovinato; gli esercizi dunque decaddero; i fabbricati perdettero nel loro prezzo; danni dunque da ogni parte e tutto perchè l'ostinazione incompetentissima di alcuni preposti ha voluto allontanare a poca distanza dagli abitanti una conserva di veleno.

Gli abitanti di quei luoghi, anzi, dopo aver ricorso tante volte e invano in via amministrativa, sono decisi di presentare i loro lagni in via giudiziaria che giudichino i tribunali tra un comune avvelenatore e dei comunisti avvelenati.

X.

Chi ha perduto un majale? Sulla strada che da Salt mette a Godia, sino dal giorno 24 maggio p. p., fu da Antonio Zanutto Macor rinvenuto un majale che non venne per anco reclamato. L'animale fu pertanto affidato per la custodia a Giovanni Pangoni di Godia, al quale chi l' ha smarrito può rivolgersi pel ricupero.

Ringraziamento. Le figlie ed i fratelli del defunto Missio Giuseppe, sentono l' imperioso dovere di pubblicamente ringraziare il sig. Francesco Ferrari, che durante la lunga malattia ebbe a somministrargli la mercede fino all'ultimo giorno che ebbe vita ringraziano pure a nome dell' estinto che all'ultima ora ricordava il suo benefico principale e pregava i suoi di pubblicamente ringraziarlo. I superstiti, a nome del perduto padre e fratello, compiono il dovere di ringraziarlo, assicurando che la loro gratitudine non verrà mai meno.

ULTIMO CORRIERE

Il tabor di Materia.

Al tabor sloveno di Materia convodalla Società politica *Edinost*, convennero ieri circa 2000 persone. Comparvero anche delle deputazioni di villici con musiche e bandiere. Il deputato parlamentare Nabergoi presiedette al *meeting* che votò parecchie risoluzioni. Fra queste le principali riguardano lo sviluppo delle scuole slovene e l' obbligo degli impiegati dello Stato di conoscere lo sloveno. Infine fu deliberato a voti unanimi di tenere il prossimo tabor a Risano.

L' assemblea pel canale di Suez.

Parigi 4. Assemblea degli azionisti del Canale. La relazione di Lesspes è importantissima, perchè approvata dai tre rappresentanti del governo inglese che assistettero a tutte le sedute del consiglio.

La relazione constata, contrariamente a tutto ciò che si disse, che fra Londra e Parigi l' accordo è perfettissimo, e non cessò di esistere fra il Consiglio e la Compagnia di Suez. Il governo inglese è rappresentato da tre amministratori inglesi.

La relazione conchiude che la Compagnia da un anno decise di procedere essa stessa all' esecuzione di una più rapida possibile doppia via marittima.

Il lavoro è fattibile entro i limiti dei terreni appartenenti alla Compagnia, ma l' esecuzione di questa doppia via sarebbe nell' interesse del commercio più rapida, più comoda specialmente nei porti se la compagnia ottenesse nuove concessioni di terreno.

Le trattative che la compagnia ha avviato col governo inglese in questo senso promettono di riuscire.

L'assemblea approvò il rapporto di Lesseps e fissò un dividendo di 56,22.

Dall'Albania.

Trieste 4. I disordini nell'Albania assumono un serio aspetto. Mustafà Assim pascià diede le sue dimissioni al governatore, perchè non era più in grado di ristabilire d'ordine. La Porta non accettò le dimissioni; soltanto confidò a Hafiz pascià il comando militare.

Rivolta domata.

Tripoli 4. Gli arabi di Benggasi che si erano rifiutati di pagare le imposte, furono assoggettati completamente, dopo un vivo combattimento colle truppe turche in cui gli arabi ebbero quaranta fra morti e feriti.

TELEGRAMMI

Portsmouh 3. Assicurasi che l'ammiragliato decise di aumentare la flotta della China.

Parigi 3. Il *National* dice che le autorità degli Hovas fecero aperture per accordarsi con la Francia. La *Patrie* dice che tratterebbesi d' inviare al Tonkino parecchi battaglioni di tiratori d'Algeri.

Madrid 3. Il principe ereditario del Portogallo e il fratello Alfonso arriverano oggi e partiranno domani per Marsiglia colla Regina.

Alessandria 3. In seguito alla minuzione del cholera a Bombay, la quarantena si abolirà il 13 corr.

Vienna 4. La *Neue Freie Presse* pubblica altre due lettere inedite dirette da Cavour al conte Corti.

Praga 4. Ieri si formò qui il comitato centale tedesco per le prossime elezioni della Dieta, coll' intervento di numerosi deputati parlamentari e delegati. Fu compilato il manifesto agli elettori che ricorda come sia attualmente minacciata la esistenza nazionale dei tedeschi nella Boemia.

Parigi 4. La voce che gli annamiti si sieno impadroniti di Hanoi ha nulla di ufficiale.

Berlino 4. Il Reichstag approvò in terza lettura definitivamente il trattato di commercio e navigazione coll'Italia, senza alcuna modificazione.

Congo 20 maggio. La spedizione occupò Punta Nera. Loango trovasi in condizioni difficili, stante l'attitudine ostile di numerosi coloni portoghesi.

Madrid 4. L' imperatore del Marocco recasi in luglio a Parigi. Ritornando, passerà per Madrid.

Berlino 4. Il Reichstag approvò in terza lettura la convenzione letteraria colla Francia.

Cairo 4. Annunziasi officialmente l'arrivo di Kadri, inviato del sultano.

Londra 4. Lo *Standard* ha da Cairo: È istituita una commissione per elaborare i nuovi regolamenti della polizia egiziana. Colwin e Baker vi rappresenteranno l'Inghilterra.

Berna 4. Il popolo bernese decise di incaricare la costituente di rivedere la costituzione cantonale.

Troyes 4. Avvenne una riunione legittimista. Circa 300 persone vi assistevano.

Hannover 4. Durante la rappresentazione del *Faust* di Gounod al teatro di Corte avvenne un' esplosione di gas con detonazione nell'apparato per l' illuminazione; le fiamme furono tosto estinte e la rappresentazione continuò senza interruzione. Il pubblico si mantenne tranquillissimo.

DISPACCI DI BORSA
Particolari.

VIENNA, 5 giugno.

Rend. Aust. (carta) 78 35; Id. Aust. (arg.) 78.85
Id. (oro) 93.3?
Londra 119.90; Napoleoni 9.52

MILANO, 1 giugno.

Rendita Italiana 6 0[0 —.—; serali 92.95

PARIGI, 1 giugno.

Chiusa Rendita Italiana 93.20

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.80 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udiue.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».
Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll' esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

Favorevole occasione.

Desiderando la sottoscritta disfarsi di **tutto il materiale sottoindicato** esistente nel suo Magazzino in Via Pracchiuso al n. 67, lo pone in vendita a prezzi mitissimi verso pronti.

Il legname è di scelta qualità, stagionato, e adatto per lavori di mobiglie.

Denominazione e qualità	Grossezza in centimetri	Pezzi numero	Quantità oncie
Palancole noce	5	79	636
Tavole noce	3	74	443
Palancole pero	5	17	123
Tavole pero	3	9	39
Palancole faggio	5	10	60
Tavole faggio	3	5	29
Palancole tiglio	5	29	188
Refugi noce	in sorte	100	

45 **Anna Gobessi**

UDINE

N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

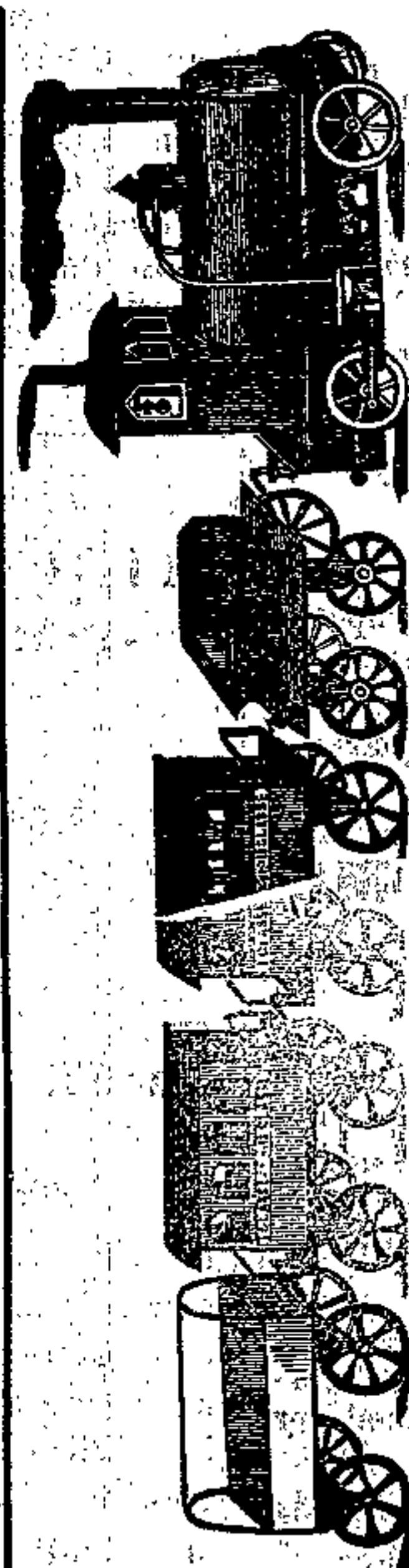
DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

2

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

LOCOMOTIVA

a fuoco

ed a molla d'orologeria

col

MONTE GOTTARDO

colla

Stazione completa

effetto stupendo

Vendesi al negozio e lavoratorio filiale di

DOM. BERTACCINI
in Mercatovecchio

23

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS

in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO,** che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sonò un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso de la polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

16

BERLINER RESTITUSIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti. le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Maggio v. **COLOMBO** 3ª cl. fr. 180. - 8 Maggio v. **CAMILLA** 3ª cl. fr. 165. - 12 Maggio v. **BEARN** 3ª cl. fr. 180. - 22 Maggio v. **L'ITALIA** 3ª cl. fr. 180
27 Maggio v. **POITON** 3ª cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Factfic Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 1 Maggio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** lire 133. — 1 Giugno vapore ***CHATEAU SAPITTE***

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.